



<b>Risposta al Allegati</b>	Prot. Regionale n. 116418 /14BF del 20.05.2024
	- POSTA CERTIFICATA: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M1C3 - Investimento 2.4: "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri/campanili" INTERVENTI DI SICUREZZA SISMICA DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN PIETRO CAVEOSO IN MATERA - CUP F16J22000070006 - Convocazione Conferenza di Servizi da svolgere in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241 del 7/8/1990 con procedura "accelerata" ai sensi di quanto disposto DL 76/2020 e poi modificata dallo stesso DL 13/2023 <b>OSSERVAZIONI</b>

Con riferimento alla documentazione di cui in oggetto, alla tipologia di Interventi ed alla modalità con cui interferisce con le aree appartenenti alla Rete Natura 2000, alle Aree Protette ed allo Schema del sistema ecologico funzionale della Basilicata, in seguito alla presa visione di quanto al link trasmesso dall'Ufficio tecnico dell'Arcidiocesi Matera-Irsina

- si osserva che emergono interferenze dirette con le aree ZSC, ZPS o pSIC designate di Rete Natura 2000 di Basilicata e con Area Protetta della Regione e con corridoi ecologici
- "si nega il proprio assenso e si indicano le prescrizioni per l'assenso alla realizzazione del progetto"

#### MOTIVAZIONI

Rilevato che:

- il comune di Matera è interessato da: ZSC/ZPS Gravine di Matera IT9220135; ZSC/ZPS Lago S. Giuliano e Timmari IT9220144; Parco Archeologico, Storico, Naturale delle Chiese Rupestri del Materano - EUAP0419;
- emergono interferenze dirette ed indirette di azioni e di parte delle opere da realizzare con aree tutelate quali:
- Parco Archeologico, Storico, Naturale delle Chiese Rupestri del Materano;
- ZSC/ZPS Gravine di Matera IT9220135;
- corridoi ecologici DGR 1293/2008 (BP142c\_569 - Torrente Fiumicello e Gravina di Matera; BP142g\_007 – Boschi o macchie alte di leccio).

#### PRESCRIZIONI

- In ottemperanza delle Misure di Tutela e Conservazione, di cui DGR 951/2012 ss.mm.ii., vigenti per le aree appartenenti alla Rete Natura 2000 di cui sopra si prescrive (con particolare riferimento per gli habitat 62A0, 8210 e 9340) di effettuare/ottemperare, in un buffer di almeno 3 km dall'intera area di progetto:
- restauro, ripristino e conservazione degli elementi di continuità ecologica (siepi, filari, muretti a secco, ecc.) degli agro ecosistemi e del paesaggio agrario mediante l'attivazione di contributi per i corridoi ecologici;
  - valutazione e attuazione di una fascia tampone a vegetazione erbacea o arboreoarbustiva, di ampiezza da definire mediante studi specifici, tra le zone interessate dal progetto e le aste torrentizie;
  - divieto di introduzione di specie ed ecotipi estranei alla flora spontanea autoctona;
  - piano di vigilanza, durante i trattamenti selvicolturali, durante il periodo invernale e in fioritura, per assicurare il rispetto delle normative che tutelano la flora selvatica, ed in particolare del D.P.G.R. 55/2005 art.2;
  - censimento e monitoraggio di alberi monumentali e/o cenosi vetuste;



- conservazione dei grandi alberi deperienti e/o morti in piedi e di un'adeguata dotazione di necromassa;
- interventi selvicolturali finalizzati alla rinaturalizzazione dei rimboschimenti e/o dei popolamenti artificiali;
- obbligo dell'utilizzo di pratiche, di messa in sicurezza dei pendii franosi e della ripulitura dei margini stradali, che tenga conto delle popolazioni di specie vegetali rare presenti e che si basi su metodologie ecocompatibili e a basso impatto (es. utilizzo di reti metalliche piuttosto che interventi che prevedano la rimozione della vegetazione spontanea);
- monitoraggio della Lontra (*Lutra lutra*) e studio d'idoneità e connettività ambientale con approfondimenti di ecologia trofica.

Si prescrive, in aree della ZSC/ZPS Gravine di Matera IT9220135 limitrofe/viciniore al progetto, ma prive di habitat già designati oppure con presenza di popolamenti e/o rimboschimenti artificiali, di effettuare i necessari interventi finalizzati alla rinaturalizzazione dei luoghi mediante la piantumazione ad hoc di un congruo contingente di essenze vegetali rigorosamente autoctone appartenenti agli habitat, in ordine appropriato di predilezione, 8210, 62A0 e 9340 - fino a copertura di nuovo areale per un'estensione di almeno 2 ettari.

Il presente viene sottoscritto

da Ing. Roberto TRICOMI in qualità di Dirigente dell'Ufficio parchi Biodiversità e Tutela della Natura.

Cordiali saluti

Il Dirigente  
Ing. Roberto TRICOMI

MB

L'istruttore  
Ing. Maria BERILLO  
maria.berillo@regione.basilicata.it - tel. 0971 669095

AL

Il Responsabile della P.O. Biodiversità - Rete Ecologica Regionale  
Dott. For. Antonella LOGIURATO  
antonella.logiurato@regione.basilicata.it - tel. 0971 669012